

Marzo 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di marzo 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e dell'1,6% nei confronti di marzo 2012 (la stima provvisoria era +1,7%).

■ L'ulteriore rallentamento dell'inflazione a marzo (dall'1,9% di febbraio) è principalmente imputabile alla netta decelerazione della crescita su base annua dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+0,2%, dal +2,9% di febbraio).

■ A contribuire all'aumento congiunturale dell'indice sono, in particolare, i rialzi su base mensile dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,7%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,6%), dovuti per lo più a fattori di carattere stagionale.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,0%.

■ A marzo l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,4% (era +1,5% a febbraio).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo resta stabile all'1,5%.

■ Rispetto a marzo 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende all'1,7%, dal 2,0% di febbraio, e quello dei prezzi dei servizi si stabilizza sullo stesso valore del mese precedente. Pertanto, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si azzera.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile e del 2,0% su base annua, in ulteriore rallentamento dal 2,4% di febbraio.

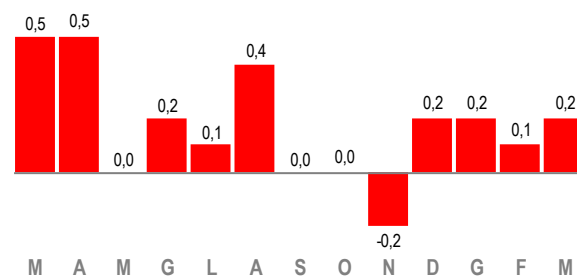
■ A marzo 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,3% su base mensile e dell'1,8% su base annua (dal 2,0% di febbraio): i dati confermano le stime preliminari. Il rialzo congiunturale è in larga parte dovuto alla fine dei saldi invernali, di cui il NIC non tiene conto.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta del 2,3% sul piano congiunturale e dell'1,7% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e dell'1,6% su base annua.

INDICE GENERALE NIC

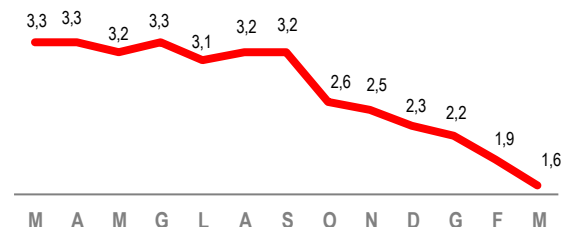
Marzo 2012-marzo 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Marzo 2012-marzo 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2013

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
	marzo 2013	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,0	0,2	1,6
Indice armonizzato IPCA (b)	119,4	2,3	1,8
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,9	0,2	1,6

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di marzo 2013, i maggiori incrementi su base mensile interessano i prezzi dei Trasporti (+1,0%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,8%). Aumenti congiunturali più contenuti e pari allo 0,1% si rilevano per le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi e Ricreazione, spettacoli e cultura. In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,1%) mentre i prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a febbraio 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a marzo 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,3%), Istruzione (+2,9%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,4%), Altri beni e servizi (+2,1%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,9%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-5,6%).

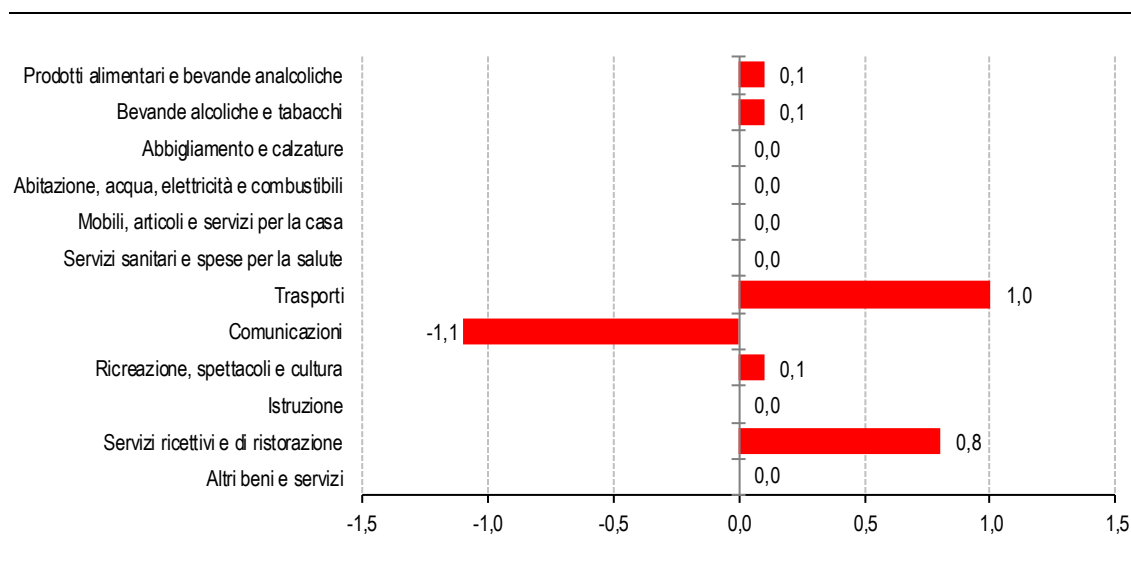
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,1	2,4	2,4	0,1	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,6	2,8	1,3	1,1
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	1,1	1,4	0,4	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,0	4,3	4,6	0,3	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,2	1,5	0,3	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,4	0,1	-0,3	0,3
Trasporti	149.173	1,0	1,7	2,5	1,8	1,1
Comunicazioni	25.293	-1,1	-5,6	-4,1	0,5	-4,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,1	0,7	-0,3	-0,9	0,3
Istruzione	11.306	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,8	1,9	1,6	0,5	0,4
Altri beni e servizi	85.218	0,0	2,1	2,3	0,2	1,4
Indice generale	1.000.000	0,2	1,6	1,9	0,5	1,0

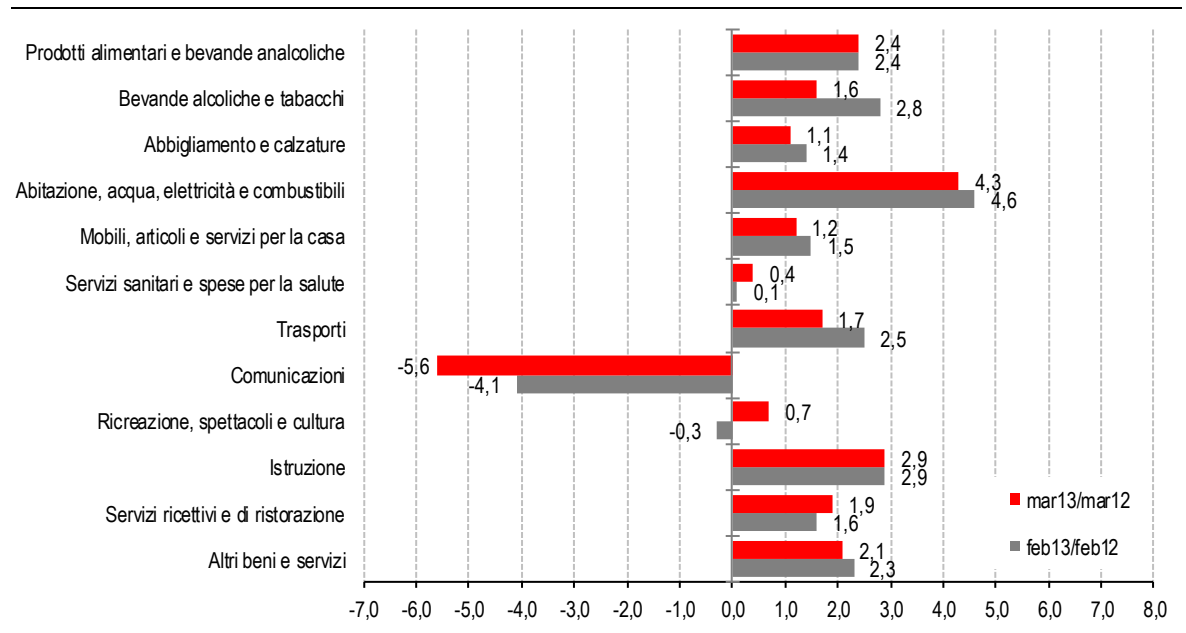
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2013, variazioni percentuali congiunturali



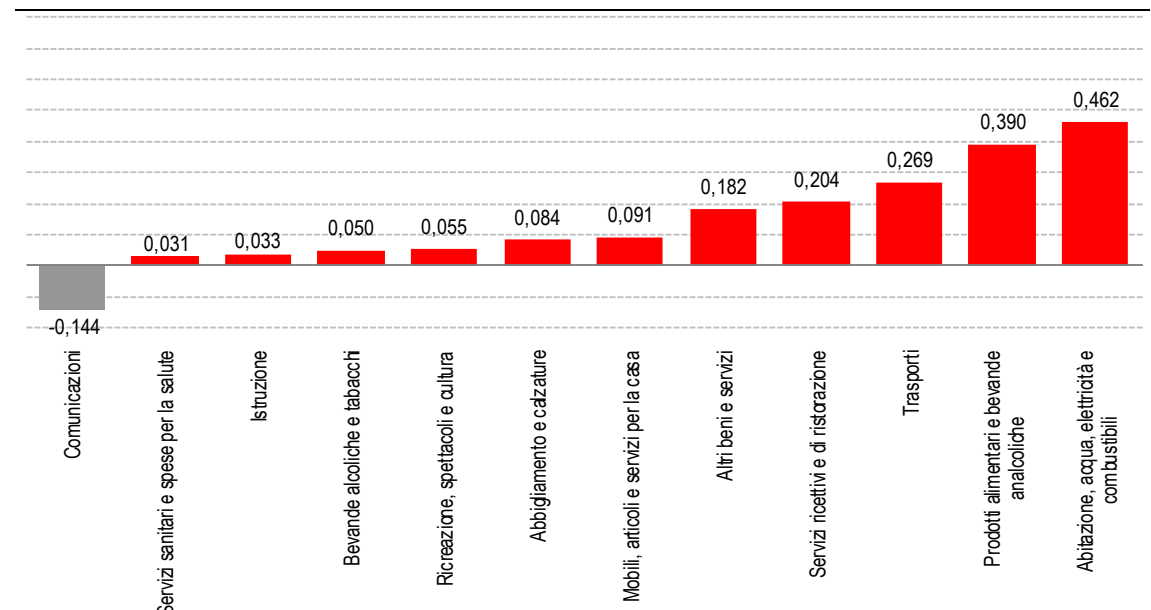
Il confronto tra i tassi tendenziali di marzo 2013 e quelli misurati nel mese di febbraio mostra tendenze al rallentamento o alla stabilizzazione della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa (Figura 2). In accelerazione su base annua, di tre decimi di punto percentuale, risultano i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute e dei Servizi ricettivi e di ristorazione. I prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura segnano un incremento tendenziale dello 0,7%, dopo la flessione registrata il mese precedente (-0,3%) mentre quelli delle Comunicazioni mostrano una più netta flessione (-5,6%, dal -4,1% di febbraio).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,462 punti percentuali), seguiti da quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,390 punti percentuali) e dei Trasporti (per 0,269 punti percentuali) (Figura 3).

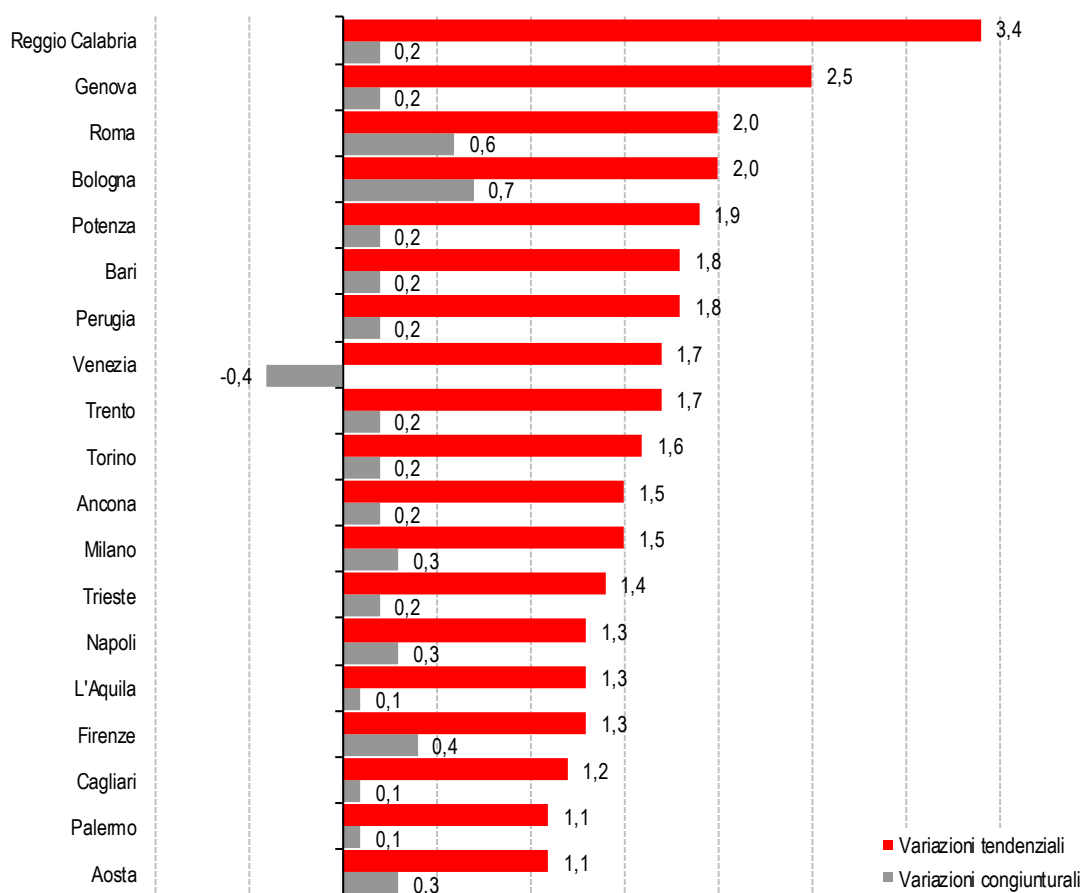
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Marzo 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+3,4%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, Genova (+2,5%), Roma e Bologna (per entrambe +2,0%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a marzo 2012, mentre i tassi d'inflazione più contenuti riguardano Palermo, Aosta (per entrambe +1,1%) e Cagliari (+1,2%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Marzo 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso le variazioni congiunturali e tendenziali non sono disponibili in quanto il dato di febbraio 2013 e quello di marzo 2012 non sono stati diffusi per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a marzo il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni rallenta ulteriormente (+1,7%, dal +2,0% di febbraio) mentre quello dei servizi resta stabile (+1,7% pari al valore registrato il mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si azzerava (era meno 0,3 punti percentuali a febbraio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,1%; il tasso di crescita su base annua resta stazionario al 2,5%. La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta da una parte al rialzo dei prezzi dei prodotti lavorati, che aumentano dello 0,3% su base mensile e del 2,1% su base annua (era +2,0% a febbraio) e dall'altra alla diminuzione dei prezzi dei prodotti non lavorati (-0,2%), che mostrano un tasso di incremento tendenziale in lieve rallentamento (+3,0%, dal +3,1% del mese precedente).

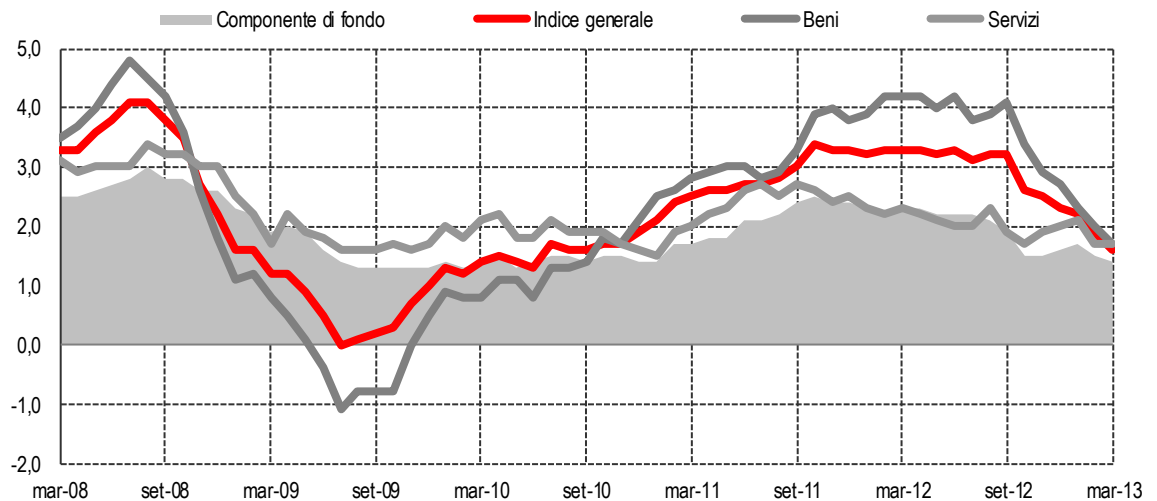
I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,2% e una sensibile decelerazione del tasso di crescita tendenziale, che scende al 3,4% dal 5,0% di febbraio 2013.

L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegato dal rialzo dei prezzi degli energetici non regolamentati (+0,3%), il cui tasso di variazione su base annua, tuttavia, rallenta ulteriormente e scende allo 0,2% (era +2,9% nel mese precedente). Nel settore regolamentato, i prezzi non variano su base mensile e crescono su base annua del 7,9% (lo stesso valore registrato a febbraio).

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di incremento tendenziale in rallentamento (+1,0%, dal +2,7% del mese precedente).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,1	2,5	2,5	0,1	2,1
Alimentari lavorati	103.559	0,3	2,1	2,0	0,2	1,4
Alimentari non lavorati	64.940	-0,2	3,0	3,1	-0,1	3,1
Beni energetici, di cui:	94.758	0,2	3,4	5,0	1,8	2,0
Energetici regolamentati	42.914	0,0	7,9	7,9	0,0	3,7
Energetici non regolamentati	51.844	0,3	0,2	2,9	3,0	0,8
Tabacchi	22.708	0,0	1,0	2,7	1,6	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,0	0,7	0,6	-0,1	0,6
Beni durevoli	89.934	-0,2	-0,3	-0,1	0,0	0,0
Beni non durevoli	71.031	0,0	1,2	0,6	-0,6	1,0
Beni semidurevoli	112.472	0,1	1,1	1,2	0,2	0,7
Beni	559.402	0,1	1,7	2,0	0,4	1,3
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,2	0,3	1,6
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,7	-5,0	-4,2	0,1	-4,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,6	1,7	1,4	0,3	0,5
Servizi relativi ai trasporti	81.266	1,7	3,3	3,0	1,4	1,6
Servizi vari	96.822	0,0	1,9	2,0	0,1	1,4
Servizi	440.598	0,5	1,7	1,7	0,5	0,8
Indice generale	1.000.000	0,2	1,6	1,9	0,5	1,0
Componente di fondo	840.302	0,3	1,4	1,5	0,3	0,9
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,3	1,5	1,5	0,2	1,0

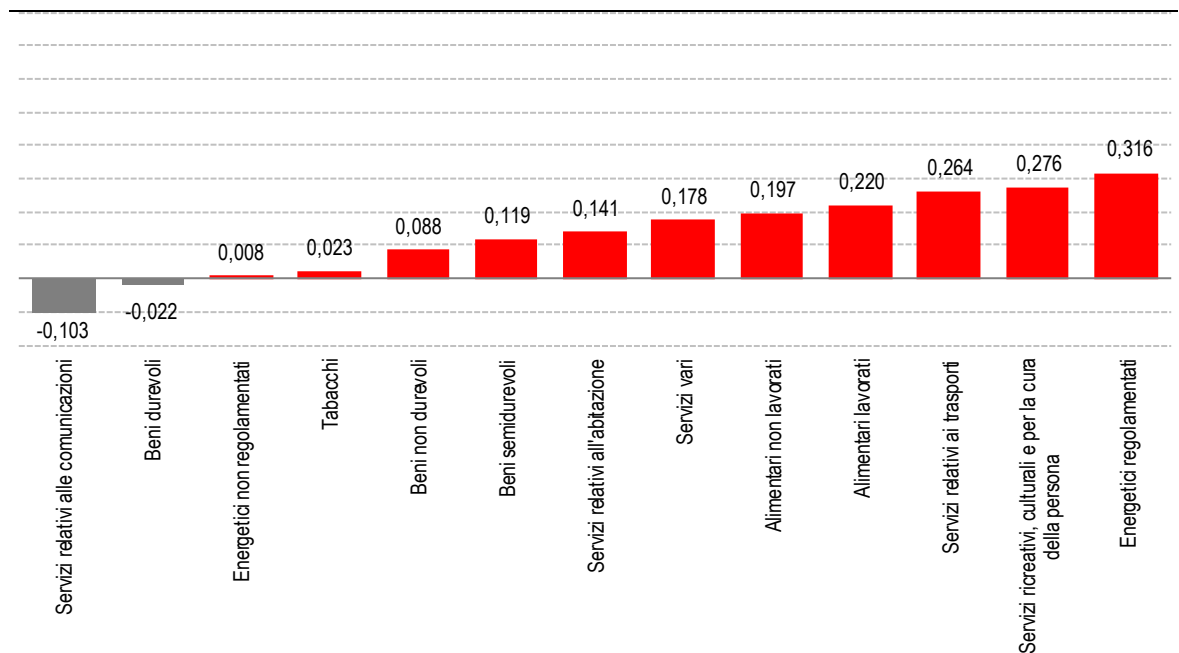
Infine, anche i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale sale allo 0,7% dallo 0,6% di febbraio.

Con riferimento ai servizi, i maggiori incrementi congiunturali – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale – interessano i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,7%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,6%). Un lieve aumento su base mensile si rileva anche per i prezzi dei Servizi relativi all’Abitazione (+0,1%). Per contro, sono in ulteriore calo i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-0,7%); quelli dei Servizi vari non registrano variazioni.

Sul piano tendenziale, accelerazioni nella crescita di tre decimi di punto percentuale si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,7%, dal +1,4% di febbraio) e per quelli dei Servizi relativi ai trasporti (+3,3%, dal +3,0% del mese precedente). Rallenta la crescita su base annua dei prezzi dei Servizi relativi all’Abitazione (+2,0%, dal +2,2% di febbraio) e dei Servizi vari (+1,9%, dal +2,0% del mese precedente) e si accentua la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-5,0%, dal -4,2% registrato a febbraio 2013).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Energetici regolamentati (0,316 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,276 punti percentuali) e dei Servizi relativi ai trasporti (0,264 punti percentuali). Contributi significativi sono inoltre da attribuire alla dinamica dei prezzi degli Alimentari lavorati (0,220 punti percentuali) e non lavorati (0,197 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Marzo 2013, contributo alla variazione tendenziale dell’indice generale



All’interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di marzo 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il calo su base mensile dei prezzi (-0,2%) è il risultato da una parte della diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-2,3%) che crescono su base annua del 2,5% (era +2,4 a febbraio), dall’altra degli incrementi congiunturali dei prezzi della Frutta fresca (+0,9%, +7,7% in termini tendenziali), del Pesce fresco di mare di allevamento (+0,7%, -0,4% su base annua), del Pesce fresco di acqua dolce (+0,7%, +1,3% rispetto a marzo 2012) e delle Uova (+0,4%, +6,1% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, sono da rilevare gli aumenti su base mensile dei prezzi dell’Olio di oliva (+1,0%, +2,7% su base annua) e dei Vini (+0,6%, +4,1% rispetto a marzo dello scorso anno). Rialzi congiunturali si segnalano, inoltre, per i prezzi dei Cereali per colazione (+0,7%, +1,8% in termini tendenziali) e della Farina e altri cereali (+0,4%, +2,2% su base annua) e per i prezzi del

Tè (+0,5%) e delle Bevande analcoliche (+0,4%) (rispettivamente +1,9% e +2,4% rispetto a marzo 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si rilevano andamenti congiunturali differenziati dei prezzi dei carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,3% sul mese precedente e cresce rispetto a marzo dello scorso anno dell'1,1% (in rallentamento di oltre due punti percentuali dal +3,3% di febbraio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un lieve rialzo su base mensile (+0,1%) mentre risulta in flessione dello 0,5% su base annua (era +1,3% a febbraio). Diversa dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono in termini congiunturali dell'1,1%, per effetto del calo dei prezzi del GPL e risultano invariati in termini tendenziali (dal +9,9% del precedente mese). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,8% nei confronti di marzo 2012 (era +0,4% a febbraio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnala il calo congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-2,4%, -9,3% in termini tendenziali) e l'aumento, sempre su base mensile, dei prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (+1,3%, -5,5% su base annua). Invariati rispetto a febbraio risultano i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione, in flessione su base annua del 10,7%, mentre i prezzi dei relativi Accessori segnano un modesto rialzo (+0,4%, -2,1% rispetto a marzo 2012). Da segnalare, infine, il secondo calo consecutivo congiunturale (-0,5%) dei prezzi della Gioielleria (+4,0% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si mettono in luce i rialzi congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+4,2%, +30,3% in termini tendenziali), di Giochi e hobby (+3,4%, -5,7% su base annua) e dei Libri di narrativa (+1,8%, +0,7% nei confronti di marzo 2012). Per ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli, si rileva l'invarianza su base mensile dei prezzi della Fornitura acqua la cui crescita su base annua, pur rallentando, si mantiene su valori elevati (+7,0%, dal +7,4% di febbraio).

► **Servizi:** Con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori di carattere stagionale, per i prezzi relativi al Trasporto aereo passeggeri (+19,5%), il cui tasso tendenziale di crescita sale all'11,2% (dall'8,2% di febbraio). Per contro si rilevano diminuzioni su base mensile dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-1,4%, -0,9% in termini tendenziali) e del Trasporto marittimo passeggeri (-0,4%, +3,0% su base annua). Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento congiunturale registrato è dovuto ai rialzi, anche questi in larga parte determinati da fattori stagionali, dei prezzi dei Pacchetti vacanza internazionali (+5,6%, +8,6% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Alberghi, motel, pensioni e simili (+3,4%, +1,5% su base annua). Infine, con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni, il calo congiunturale dei prezzi, che segue quello più marcato registrato a febbraio, è imputabile all'ulteriore diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,3%), in flessione del 9,0% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

A marzo, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile e registrano una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+2,0%, dal +2,4% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

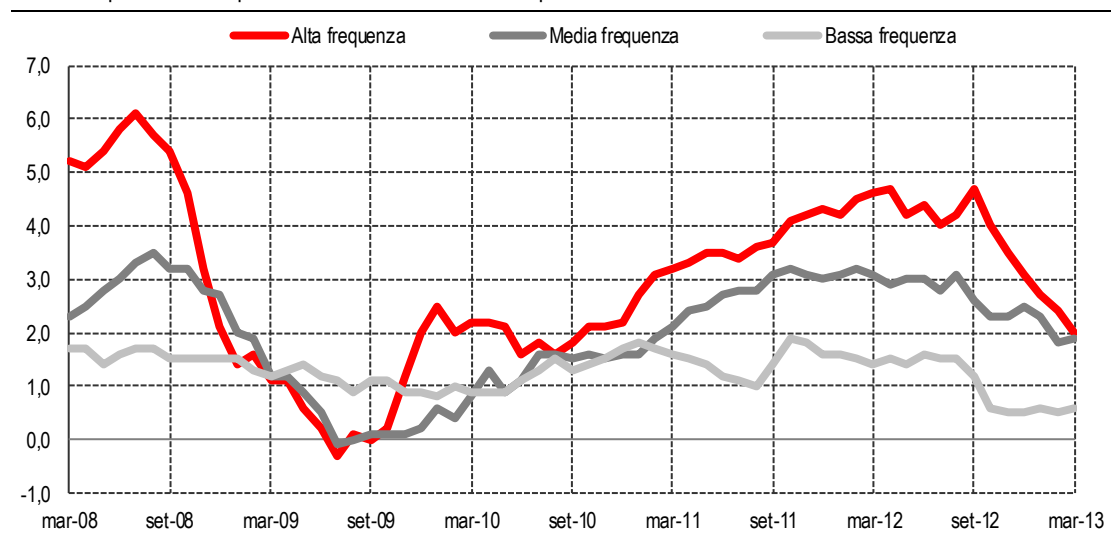
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Marzo 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Contributo variazione su mar-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,1	2,0	2,4	0,6	0,778	1,6
Media frequenza	425.794	0,5	1,9	1,8	0,4	0,831	0,8
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,6	0,5	-0,1	0,097	0,4
Indice generale	1.000.000	0,2	1,6	1,9	0,5		1,0

Per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto si registra un rialzo congiunturale dello 0,5% e un tasso tendenziale che sale al 1,9% (dall'1,8% di febbraio); per contro, i prezzi dei

prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale in lieve accelerazione (+0,6%, dal +0,5% del mese precedente).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di marzo, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,6% rispetto a quello corrispondente del 2012 (era +2,5% a febbraio). Il lieve rialzo congiunturale è imputabile all'aumento dei prezzi di alcuni servizi a regolamentazione locale e, in particolare, all'aumento del Canone d'affitto per abitazioni di Enti pubblici, dei prezzi della Raccolta rifiuti e di quelli del Trasporto multimodale passeggeri urbano ed extraurbano. I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,5% su base mensile e dell'1,5% su base annua (in rallentamento dall'1,7% di febbraio) (Prospetto 4 e Figura 8).

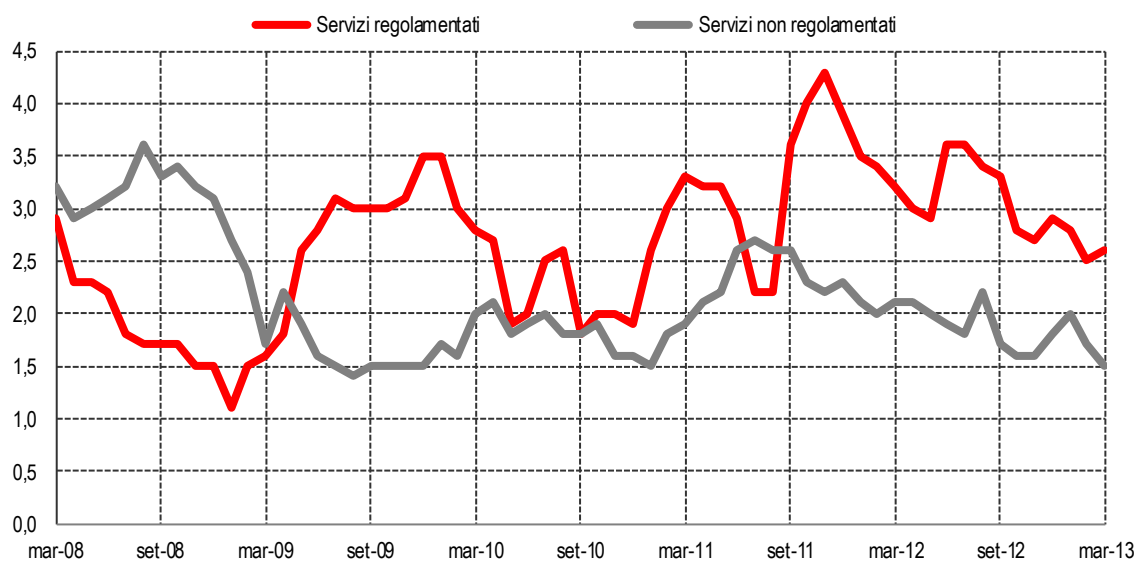
PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Marzo 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-13 Feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Contributo variazione su mar-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	0,1	1,2	1,6	0,5	0,618	1,1
Beni regolamentati, di cui:	65.648	0,0	5,0	4,4	-0,6	0,331	2,5
Energetici regolamentati	42.914	0,0	7,9	7,9	0,0	0,316	3,7
Altri beni regolamentati	22.734	0,1	0,7	-0,6	-1,2	0,016	0,6
Beni	559.402	0,1	1,7	2,0	0,4	0,949	1,3
Servizi non regolamentati	370.242	0,5	1,5	1,7	0,6	0,588	0,6
Servizi regolamentati	70.356	0,1	2,6	2,5	0,0	0,168	1,8
Servizi	440.598	0,5	1,7	1,7	0,5	0,757	0,8
Indice generale	1.000.000	0,2	1,6	1,9	0,5		1,0

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, non variano in termini congiunturali mentre crescono del 5,0% nei confronti di marzo 2012 (in accelerazione dal 4,4% del mese precedente). Nel dettaglio, si rileva un aumento su base mensile dello 0,1% per i prezzi degli Altri beni regolamentati, dovuto al rialzo dei prezzi dei Medicinali di fascia C. I prezzi dei Beni non regolamentati aumentano dello 0,1% su base mensile e dell'1,2% su base annua (era +1,6% a febbraio).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A marzo, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+27,1%), in larga parte determinato dalla fine dei saldi stagionali. Incrementi congiunturali rilevanti, seppur più contenuti, si registrano per i prezzi dei Trasporti (+1,0%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,8%) e per quelli degli Altri beni e servizi (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in diminuzione su base mensile (-0,9%) (Prospetto 5).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,3%), Istruzione (+3,0%), Altri beni e servizi (+2,2%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,1%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in ulteriore flessione (-5,6%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,2	2,1	2,3	0,0	1,8
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,6	2,7	1,2	1,1
Abbigliamento e calzature	94.556	27,1	1,0	0,0	25,8	1,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,0	4,3	4,7	0,3	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,5	1,1	1,5	1,0	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,2	1,4	1,4	0,1	1,1
Trasporti	157.538	1,0	1,7	2,5	1,8	1,1
Comunicazioni	26.738	-0,9	-5,6	-4,2	0,6	-4,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,3	1,0	-0,3	-1,0	0,5
Istruzione	11.958	0,0	3,0	3,0	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,8	1,9	1,4	0,4	0,3
Altri beni e servizi	90.287	0,7	2,2	2,3	0,8	1,5
Indice generale	1.000.000	2,3	1,8	2,0	2,5	1,2
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	2,3	1,7	1,9	2,5	1,1

Gli aggregati speciali

Nell'ambito degli aggregati speciali, con riferimento ai beni, a marzo si rileva una diminuzione su base mensile dello 0,1% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di tre decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,0%, dal +2,3% di febbraio) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,2% e crescono rispetto a marzo 2012 del 3,4% (era +5,0% a febbraio).

I prezzi degli Altri beni segnano un aumento su base mensile del 7,9%, per effetto prevalentemente della fine dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, e mostrano un tasso tendenziale in accelerazione di sei decimi di punto percentuale (+1,1%, da +0,5% di febbraio).

Infine, per quanto riguarda i prezzi dei Servizi si rileva un aumento dello 0,5% su base congiunturale e dell'1,7% su base tendenziale (lo stesso valore registrato a febbraio).

La componente di fondo sale all'1,5% dall'1,4% del mese precedente.

La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia si porta all'1,7% dall'1,6% di febbraio 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	Mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	-0,1	2,0	2,3	0,3	1,7
Alimentari lavorati	120.383	0,0	1,6	2,1	0,5	1,0
Alimentari non lavorati	81.733	-0,2	2,7	2,7	-0,1	2,6
Energia, di cui:	100.192	0,2	3,4	5,0	1,8	2,0
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	0,0	7,7	7,8	0,1	3,7
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	0,4	0,1	2,7	3,0	0,7
Altri beni, di cui:	285.769	7,9	1,1	0,5	7,3	1,0
Beni durevoli	89.609	0,2	0,3	0,1	0,0	0,2
Beni non durevoli	69.287	0,1	2,1	1,9	-0,1	1,6
Beni semidurevoli	126.873	19,9	1,1	0,2	18,9	1,4
Beni	588.077	3,7	1,8	1,9	3,8	1,4
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,1	2,1	2,2	0,2	1,5
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	-1,0	-5,7	-4,2	0,6	-4,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,6	1,8	1,6	0,4	0,5
Servizi relativi ai trasporti	85.218	1,6	3,2	3,2	1,5	1,6
Servizi vari	65.682	-0,1	2,3	2,5	0,1	1,8
Servizi	411.923	0,5	1,7	1,7	0,5	0,8
Indice generale	1.000.000	2,3	1,8	2,0	2,5	1,2
Componente di fondo	818.075	2,9	1,5	1,4	2,9	0,9
Indice generale al netto dell'energia	899.808	2,6	1,7	1,6	2,6	1,1

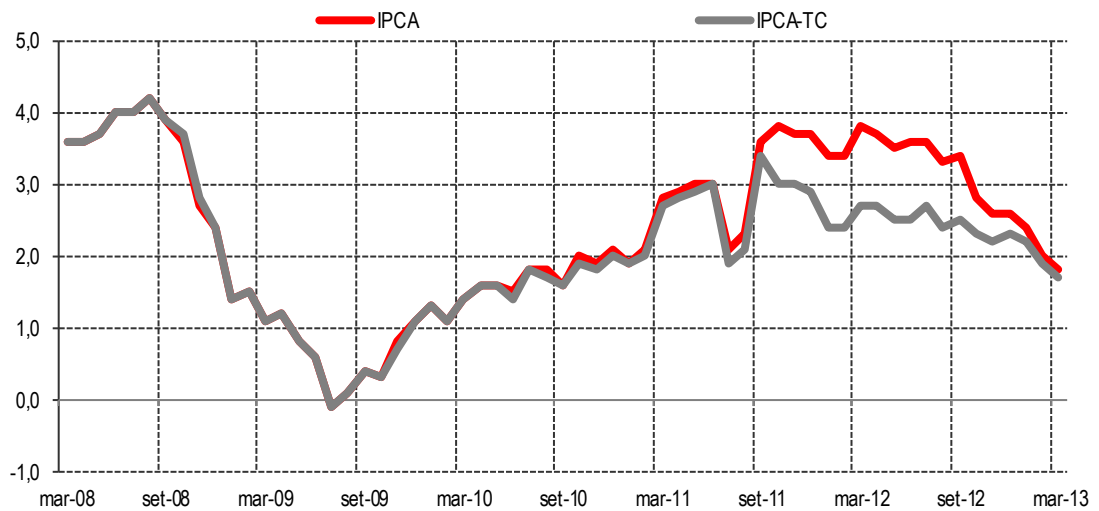
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di marzo 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra un rialzo del 2,3% rispetto al mese precedente e dell'1,7% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a un decimo di punto percentuale. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi

medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.